

PRIMO PIANO

PAGO-PA AFFIDA AL GRUPPO LA REALIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA PER LE NOTIFICHE

Spunta Poste per le multe digitali

Una convenzione fisserà responsabilità e perimetro dei servizi oltre alla remunerazione economica per il big pubblico. Che risponde così al calo delle raccomandate cartacee delle notifiche della Pa

DI ANNA MESSIA

La convenzione tra Poste Italiane e PagoPa è ancora in fase di definizione. Un accordo nel quale dovranno essere stabiliti la responsabilità e il perimetro dei servizi, oltre ovviamente alla remunerazione economica. Di certo c'è che Poste Italiane ha già iniziato a lavorare alla piattaforma tecnologica che consentirà a breve la notifica digitale degli atti della Pubblica Amministrazione, come le multe e gli atti giudiziari. Il progetto, come è stato spiegato dal ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale Vittorio Colao, prevede benefici sia per la Pubblica Amministrazione sia per i cittadini. Il primo risparmio è ovviamente quello relativo alla carta e alla stampa delle multe, ma anche al costo della stessa notifica degli atti della Pa che oggi è di 11 euro per ogni «busta

verde» ed è a carico del destinatario, mentre con la nuova piattaforma la spesa si ridurrà a 2 euro. Complessivamente, secondo i calcoli di Agenzia delle Entrate, l'adozione del nuovo strumento porterà a un risparmio annuo di almeno 50 milioni relativi alle spese vive di notifica e di circa 55



milioni di euro derivanti dall'abbattimento del contenzioso che può sorgere con la notifica degli atti con la raccomandata cartacea, mentre con la notifica digitale c'è la certezza dell'avvenuto adem-



Matteo Del Fante
Poste Italiane

pimento tramite la consegna. Il nuovo sistema prevede la consegna al domicilio digitale del cittadino che corrisponde a un servizio di posta elettronica certificata (Pec) ma anche un servizio elettronico di recapito certificato qualificato valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale che può essere creato sulla stessa piattaforma (con Spid o Cie), sul portale dell'Anagrafe unica (Anpr) oppure all'ufficio anagra-

fe del Comune di residenza. Il gestore della piattaforma, come stabilito dal decreto Semplificazioni, è PagoPa, ma la società controllata dal ministero dell'Economia e guidata da Giuseppe Virgone ha deciso di affidare la realizzazione della stessa a Poste Italiane, che sono anche il fornitore del servizio postale universale. L'evoluzione digitale delle multe e degli atti giudiziari, che impatta necessariamente

su Poste Italiane per il conseguente calo delle raccomandate cartacee (che si aggiunge agli effetti negativi della già avvenuta apertura del mercato delle notifiche a favore di operatori alternativi) si è quindi trasformata in una nuova occasione di business per il gruppo guidato dall'amministratore delegato Matteo Del Fante.

Del resto Poste Italiane ha già una consolidata esperienza nella gestione delle piattaforme digitali essendo leader nel settore dei pagamenti e avendo realizzato durante la pandemia la piattaforma dei vaccini messa a disposizione delle Regioni. Ora non resta che mettere a punto la convenzione che consentirà al nuovo sistema di decollare definitivamente dopo che le modalità di funzionamento della piattaforma sono già state definite dal decreto del ministero dell'Innovazione dello scorso giugno. (riproduzione riservata)